

lunedì 6 febbraio 2012

SCI NORDICO a pagina 21

Cologna, Trachsel e Natascia a Campra



TL-PRESS/GOLAY

CALCIO a pagina 22

Sospesa l'amichevole tra Bellinzona e Sparta Praga



TL-PRESS/REGUZZI

TENNIS a pagina 23

La Svizzera di Fed Cup battuta dall'Australia



KEYSTONE



Invincibili!

Lugano, il 5° trofeo in serie

Sempre e solo Lugano, verrebbe da dire. Infatti, in Svizzera le tigri del Ceresio non hanno rivali. L'Olympic ci prova ancora, stavolta nell'atto conclusivo della Coppa di Lega, ma deve dichiararsi nuovamente battuto: è la seconda volta di fila che i burgundi sono costretti a guardare giocare una squadra semplicemente più forte, che davvero non ne sbaglia una. Al punto che il suo secondo trionfo in Coppa, a Montreux, è complessivamente il quinto consecutivo in un trofeo nazionale. Dopo aver spazzato via il Monthey, sabato (95-71), ieri i ticinesi hanno portato l'Olympic a passeggio, in una sfida che sembrava segnata già al termine del primo quarto (29-20). Il Friburgo fa quello che può ma, in verità, non sembra mai riuscire sul serio a mettere in difficoltà Mladjan e compagni, che chiudono il confronto con un comodissimo 92-75. «Sono molto bravi in tutti i settori: giocare contro un complesso simile è durissima», ammette il tecnico biancoverde Damien Leyrolles. Una frase che suona come un elogio doveroso e ampiamente meritato al suo omologo e rivale, Randoald Dessarzin, che ieri pomeriggio alla Salle du Pierrier è diventato il primo tecnico svizzero a vincere due volte il Final Four di Coppa: ci era già riuscito nel 2005 e nel 2006 con il Boncourt, adesso ci è riuscito anche con il Lugano. «Quando è squillata la sirena finale, ho pensato a come sarei stato domani - scherza il tecnico giurassiano -. Passerò una giornata tranquilla, portando le figlie a scuola per cominciare una giornata tranquilla. Perché, con questo titolo in tasca, in squadra ora ci sarà indubbiamente meno pressione». Ma, certamente, non minor fame.

KEYSTONE

a pagina 17

Hockey: riecco il Ginevra

Il fine settimana hockeistico, che va a precedere la seconda pausa internazionale della stagione, è stato marcato dal compimento della rimonta del Ginevra di McSorley (foto), che per la prima volta in stagione si trova al di sopra della fatidica linea che divide playoff da playout. I ginevrini hanno superato il Bienne, ma dopo la pausa la lotta tornerà infuocata, con i bernesi favoriti - sulla carta - dal calendario.

Sul fronte ticinese, sabato altre due sconfitte. Il Lugano ha perso a Kloten e si prepara ai playoff con molti dubbi difensivi. L'Ambri Piotta, dopo la definitiva condanna ai playout, si è fatto raggiungere tramite confronto diretto dal Langnau. Anche qui, la lotta per aggiudicarsi l'incontro casalingo in più è apertissima.



KEYSTONE

Kamer e Feuz sul podio

Lo sci svizzero pur rimasto senza vittorie, nel weekend ha potuto festeggiare due podi. Sabato nella discesa di Garmisch-Partenkirchen alle spalle della solita Vonn ha chiuso una splendida Nadja Kamer, che sta tornando ai massimi livelli dopo la lunga pausa forzata per infortunio. Nel Super-G fuori "Lindsey-pigliatutto" la vittoria è toccata a Julia Mancuso con Lara Gut tredicesima che ha dato segnali di rilancio. Due volte terza Tina Weirather. Beat Feuz (nella foto) dal canto suo ha concluso al 3° posto la Super-combinata di Chamonix alle spalle di Baumann e Pinturault, 7° Défago. Nella discesa si è imposto il canadese Jan Hudec con Feuz quarto e Cuche settimo. Adesso donne a Soldeu (Andorra) e uomini a Sochi (Russia).



KEYSTONE

Swiss Lotto 19 20 21 24 27 32

compl. 9 / plus 2 / replay 2

Fonte: sportinformation

VINCITORI	NUMERI	FRANCHI
-	6 PLUS	---
-	6	---
-	5+1 PLUS	---
-	5+1	---
5	5 PLUS	12'794.95
40	5	6'115.35
410	4 PLUS	100.-

VINCITORI	NUMERI	FRANCHI
2'148	4	50.-
7'571	3 PLUS	12.-
40'972	3	6.-
58'420	2 PLUS	2.-

1° rango al prossimo Lotto Plus
Fr. 8'600'000.-
1° rango al prossimo Swiss Lotto
Fr. 12'200'000.-

Joker

293 979

VINCITORI	PUNTI	FRANCHI
-	6	---
1	5	10'000.-
23	4	1'000.-
228	3	100.-
2'124	2	10.-

1° rango al prossimo Joker
Fr. 310'000.-

EuroMillions 16 19 20 25 28

stelle 1 10

PUNTI	FRANCHI
5**	---
5*	223'767.80
5	74'589.25
4**	14'920.60
4*	401.20
4	151.80
3**	157.05

PUNTI	FRANCHI
3*	29.05
3	18.15
2**	51.30
2*	16.45
1**	27.60
2	6.25

Somma al 1° rango del prossimo concorso
Fr. 64'000'000.-

Basket/I Tigers portano a casa la Coppa della Lega. A Montreux superato in finale l'Olympic

Lugano, primo alloro dell'anno

Concesso il bis dopo la vittoria della scorsa edizione. I ticinesi controllano senza difficoltà la gara

LUGANO TIGERS - OLYMPIC 92-75

(29-20, 46 -33, 65-58)

Lugano: Stokalper 12 (3/5, 2/2), Pantic, M. Mladjan 2 (1/1), Dacevic (0/1), Draughan 27 (7/11, 2/5, + 7/8), Lo Leggio, D. Mladjan 7 (2/2, 1/3), Rakocevic 19 (9/15, + ?), Brown 9 (1/4, 0/3, + 7/7), Abukar 16 (6/10, + 4/5), Harlicaj, Gruemninger

Olympic: Thomas (0/5 da 3), Schwab, Forbes 2 (1/1, 0/4), Petkovic 8 (3/5, 0/3, + 2/2), Polyblank 22 (8/10, + 3/3), Kovac 3 (1/1), Esterkamp 12 (3/7, 2/6), Uliwabo, Cotture, Vogt 9 (3/3, + 3/4)

Arbitri: Pizio, Michaelides, Clivaz

Note: 1'000 spettatori. Lugano senza Richards, fuggito non si sa dove. Mladjan gioca con tre punti di sutura alla testa. Falli tecnici e antisportivi: tecnico a Yates al 10'24". Usciti per falli: Dacevic al 36'22", Yates al 39'43". Percentuali da 2, da 3 nei liberi: Lugano 29/49, 5/13, 19/23; Olympic 26/37, 5/23, 8/9. Rimbaldi difensivi e offensivi: Lugano 22 e 11; Olympic 18 e 6. Palle perse e recuperate: Lugano 12 e 6, Olympic 14/4. Parziali nei quarti: 29-20, 17-13, 19-25, 27-17

tre i bianconeri sono stati, occorre pur dirlo, bistrattati in alcuni giudizi del duo Michaelides-Clivaz, già protagonisti la sera prima. Ma il Lugano è stato più forte dei fatti negativi, ha saputo risalire, dopo il +18 era sceso a soli 6 punti di margine, dal 53-35 al 3' al 62-56 al 29'. Ma la classe non è polenta e, adeguata la difesa, grande Dacevic su Polyblank, tornati in campo Rakocevic e Abukar (4 falli), e trascinati dai punti di un grande Draughan, 18 nel secondo tempo, a cavallo dei quarti, i bianconeri hanno piazzato un 16-5 che ha stroncato le ultime velleità dei burgundi. Un Lugano che non ha avuto pecche, tutti, dalla regia di Brown alla costanza e ai punti di Abukar, dai rimbalzi alla difesa di Stockalper, il complesso ha suonato una musica che i burgundi non sono più stati in grado di seguire. Stonando al tiro con i vari Thomas, Esterkamp e Forbes, chiuso Vogt dalla forza di Rakocevic, solo Yates e Polyblank, sparito però nell'ultimo quarto, e che un Esterkamp, calato alla distanza, nulla ha potuto. Il Lugano vince, convince e certamente non ha finito di farlo.

Il primo quarto vede le due squadre affrontarsi con grande determinazione. Pochi errori al tiro, grande spettacolo sotto le plance con il duello Rakocevic-Yates, ma gli altri non stanno a guardare. Soprattutto Abukar e Draughan forano la retina avversaria con regolarità, 9 punti il primo, 7 il



Derek Stokalper: è fatta!

secondo. L'Olympic sfrutta il fisico di Esterkamp e Polyblank, ma il Lugano riesce comunque ad allungare: ultimo vantaggio dell'Olympic sul 16 a 15 al 5'. Poi il Lugano allunga, grazie al miglior collettivo e chiude il quarto avanti di 9 punti.

Nel secondo quarto, Yates si becca un tecnico dopo pochi secondi, i bianconeri si mantengono a 9.

Entra Mladjan per Draughan, cambi continui anche sulla panchina burgunda per cercare le migliori alchimie. Ma il Lugano è implacabile, concede poco e l'Olympic mette solo 5 canestri, mentre i bianconeri trovano 7 punti con Mladjan e scappano avanti di 13 proprio sulla sirena, fissando il risultato finale sul 92-75 che consacra gli uomini di Dessarzin.

Percentuali comunque notevoli, con 79% da 2 per i Tigers, 82% dell'Olympic, ma due triple a 0 per i Tigers.

Coppa della Lega	
UOMINI	
Semifinali	
Olympic - Ginevra Lions	82-66
Lugano - Monthey	95-71
Finale	
Lugano Tigers - Olympic	92-75
DONNE	
Finale	
Hélios - Elfic Friburgo	78-58

di Dario Bernasconi

Montreux - Il Lugano vince il suo quinto titolo consecutivo, l'Olympic esce battuto per la seconda volta in sei finali consecutive. Un Lugano che ha avuto un passaggio a vuoto solo nel terzo quarto, quando Polyblank ha infilato una serie di 7 canestri consecutivi, men-

Dopopartita

Dessarzin: 'Non era scontato disputare due incontri su questi livelli in 21 ore'

Montreux - Felicissimi tutti, festa grande e coach Dessarzin che afferma: «Questa è la vittoria di un progetto, nato in un certo modo a inizio stagione e che ha subito gli adeguamenti opportuni. Oggi sono felice di aver visto una squadra vincere, un collettivo che ha lottato su tutti i fronti. E per un allenatore, è il massimo».

Ognuno ha dato il suo contributo. «Esatto, sarebbe difficile dire chi è stato decisivo, perché una buona difesa vale un

canestro. Abbiamo passato un attimo di crisi nel terzo quarto, anche perché fare due gare di questo genere sull'arco di 21 ore non è scontato neanche per i professionisti. Ma siamo stati bravi a reagire alle contingenze, ai falli e a certe decisioni. Orgoglioso di quanto visto e fatto e complimenti anche all'Olympic per averci creduto sino alla fine».

Dacevic e Mladjan sono all'unisono: «Ha vinto la squadra, dove ogni giocatore ha tro-

vato i suoi spazi grazie al lavoro degli altri. E questo aspetto è certamente fondamentale anche in proiezione futura».

Leyrolles, coach burgundo è alla seconda finale persa: «Il Lugano ha vinto con merito, ha sfruttato ogni nostro errore e ci ha castigato in ogni angolo del campo. Noi abbiamo avuto pochi buoni tiri, uno 0/12 da tre con Thomas, Forbes e Petkovic e sotto abbiamo avuto grossi problemi, perché la difesa ha lavorato bene. Ma sono conten-

to delle cose positive viste in questi due giorni e sono certo che cresceremo».

Il Lugano gode, il Friburgo riflette. Un bel weekend che permette ai bianconeri di dare la scalata a un'altra stagione di successi. Perché quanto visto in due giorni ci fa pensare che non sarà facile per le altre, stando così le cose, recuperare in fretta.

E, inoltre, il transfuga Richards potrebbe trovare un sostituto.



Dessarzin applaude giocatori e sostenitori

Le semifinali Ginevra e Monthey bocciati senza appello

Montreux - Le due semifinali hanno avuto poca storia, contrariamente alle previsioni. Nella prima semifinale, l'Olympic non ha dato scampo ai Devils, infliggendo loro una lezione di basket. Da una parte una squadra, l'Olympic appunto, e dall'altra individualità senza costrutto. Così la gara è

durata cinque minuti. Poi l'Olympic ha allungato, si è fatto recuperare un po' nell'ultimo minuto del primo quarto, ma poi è volato via, con margini sempre più ampi.

Il Lugano, che è arrivato a Montreux senza Richards (motivi non se ne conoscono) ha messo in campo un Rakoce-

vic immarcabile (10 punti nel primo quarto). Il Monthey ha cercato di tenere il ritmo, ma i bianconeri hanno fatto valere tutto il loro complesso. Con un 22 a 12 nel secondo quarto, hanno praticamente chiuso la gara, che ha raggiunto anche i 26 punti margine. Poi il trio arbitrale ha concesso la "caccia al-

l'uomo" nell'ultimo quarto, ma il miglior tasso tecnico e la completezza dei bianconeri non hanno dato scampo ai vallesani. Da pochi istanti in campo, nel secondo quarto Mladjan si è beccato una botta in testa: tre punti di sutura e partita vista dalla panchina per i restanti 38 minuti.

Fra le donne successo delle vallesane: festeggia Karen Twehues Trionfa l'Hélios, come da pronostico

HÉLIOS - ELFIC FRIBORGO 78-58

(17-21 24-7 21-12 16-18)

Hélios: Rol (9 punti), Boddie (25), Ker-shaw, Turin (6), Elly (26), Michaux (7), Twehues (5), Clément

Elfic Friburgo: Mazzocchi (5), Trahan (20), Müller (6), Bozovic (2), Villaruel (21), Dorestant, Thalman (2), Milenkovic (2)

Arbitri: Bertrand e Sani

Note: 500 spettatori.

Montreux - Fa festa l'Hélios, ma anche il Ticino ha i suoi motivi per gioire. Nel successo, largamente preannunciato, delle vallesane c'è pure lo zampino di Karen Twehues, giovane cestisticamente cresciuta alle nostre latitudini prima di aver giostrato in Italia. Da una settimana Karen è andata ad arricchire la rosa vallesana, in tempo per alzare al cielo la Coppa della Lega. Le vallesane hanno faticato solo nel primo quarto (chiuso in svantaggio), poi hanno preso quota e hanno fatto il vuoto.



Ancora imbattute in campionato

LNB femminile, Lucerna battuto Muraltese, leadership ribadita Nuova prova di forza della Sparks

MURALTESE - LUCERNA 83-64

(42-31)

Sopraceneri Muraltese: Zonta, Voumard 20, Turkevitch 9, Rossi, Moutiq, Colangiulo, Juon 4, Maag 11, Bernaschina 4, Joppini, Cristodaro 5, Sparks 30

Arbitri: Codella e Comodo.

Nuovo successo del Sopraceneri Muraltese, che ha così confermato il suo primato in testa alla classifica del girone est del massimo campionato. Prese per mano da una Sparks ancora una volta con l'abito da festa (30 punti per lei), le verbanesi hanno liquidato il Lucerna con il punteggio di 83-64.

Le ragazze di Mirco Cipolletti hanno controllato da cima a fondo l'incontro, senza mai correre particolari rischi. Da annotare pure la prestazione più che discreta della Voumard, che ha chiuso con un bottino personale di 20 punti, che sembra trovarsi a suo agio con la Sparks.

LNB femminile est

Risultati	
Regensdorf - Olten/Zofingen	76-49
Muraltese - Lucerna	83-64
Riehen - Lucerna	n.p.
Classifica	
Muraltese	15 12 3 01136834 24
Regensdorf	15 12 3 01002804 24
Bellinzona	14 10 4 0967 796 20
Frauenfeld	14 9 5 0961 835 18
Lucerna	13 7 6 0844 829 14
Baden	14 6 8 0899 966 12
Olten/Zofingen	14 5 9 0843 954 10
Riehen	13 11 2 0594 971 2
Greifensee	14 11 3 07861043 2
Prossimo turno	
Sabato	
15.15	Lucerna - Baden
17.30	Muraltese - Frauenfeld
Domenica	
15.00	Olten/Zofingen - Bellinzona
17.00	Riehen - Greifensee